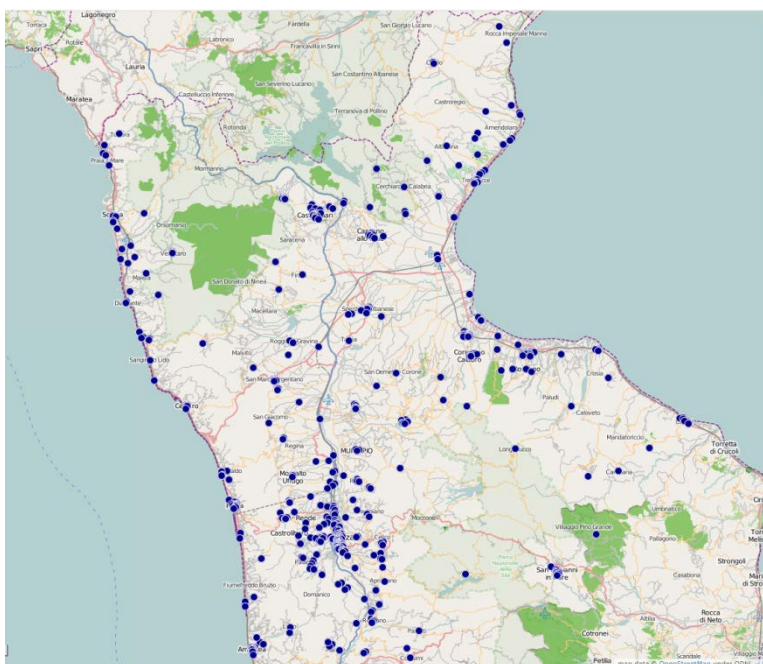


REPORT PROVINCIALE SULLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO *una sintesi*



2016

Dati sulle OdV censite dal CSV Cosenza

Una foto del volontariato cosentino per conoscerne le
caratteristiche, coglierne le tendenze e promuoverne i valori.

PRESENTAZIONE

Per la prima volta il CSV Cosenza pubblica una analisi sui dati relativi alle associazioni di volontariato censite nella propria Banca Dati. L'analisi scatta una fotografia sul volontariato cosentino confrontandola con quella emersa dal Report Nazionale sulle Organizzazioni di Volontariato censite dal sistema dei CSV e presentato lo scorso anno da CSVnet insieme a Fondazione IBM Italia e con il contributo di ISTAT.

Il nostro Centro ha contribuito attivamente al report nazionale fornendo i propri dati normalizzati affinché potessero essere analizzati insieme a quelli degli altri Centri. Questo processo di normalizzazione ci ha portati a riflettere su alcune informazioni che non prendevamo in considerazione, andando così a modificare ed arricchire la nostra Banca Dati, ma allo stesso tempo ci ha resi consapevoli del fatto che si tratta di una Banca dati affidabile e nella quale alcune funzioni di controllo (ad esempio la data di modifica del record) erano già presenti.

Il nostro Report ha preso spunto, quindi, dal report nazionale ed ha voluto costruire, laddove possibile, le stesse tabelle per poter analizzare lo stesso tipo di dati e poter offrire una fotografia quanto più simile nel cogliere l'obiettivo con quella nazionale e allo stesso tempo mettendole a confronto.

Il Report sarà utile non solo alle Organizzazioni di Volontariato, ma anche alle istituzioni, ai media, alla cittadinanza attiva e solidale e a tutti coloro che hanno interesse a conoscere il volontariato cosentino.

Non da ultimo, questo Report trova come destinatario anche lo stesso CSV Cosenza che nello sforzo di mettere a sistema i dati, accresce le informazioni sulle OdV del territorio sia in termini quantitativi che qualitativi e continua a migliorare gli strumenti per la raccolta e l'archiviazione dei dati.

Ci auguriamo che una maggiore conoscenza del volontariato cosentino possa incrementare la fiducia di quanti già la ripongono in esso e aumentare, se possibile, l'impegno dei volontari.

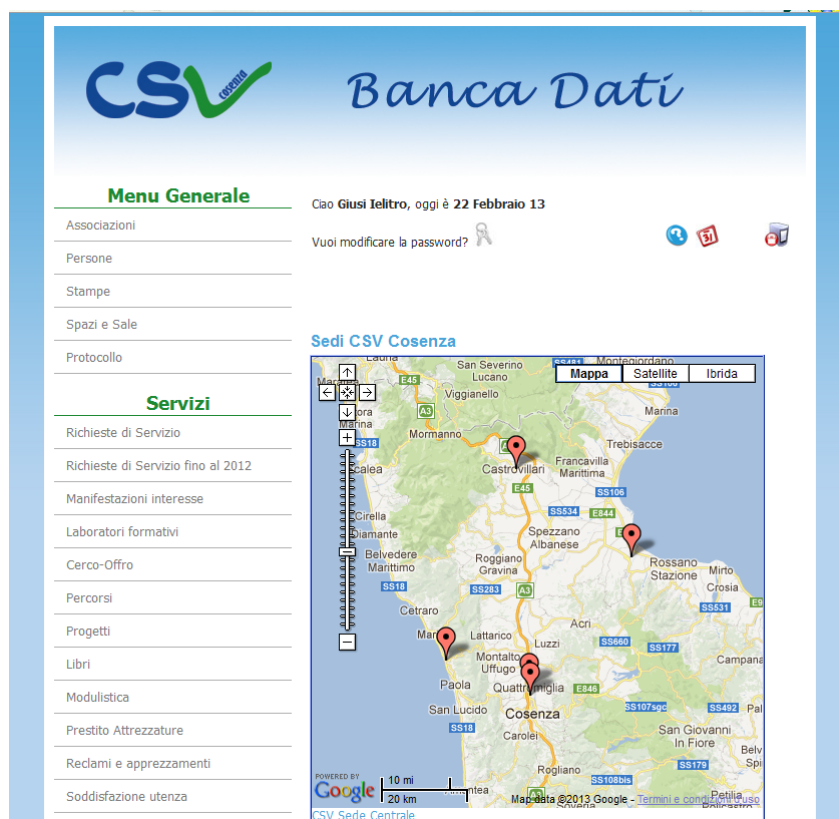
fiducia di quanti già la ripongono in esso e aumentare, se possibile, l'impegno dei volontari.

INTRODUZIONE

Dalla sua nascita il Centro registra i dati delle associazioni in formato elettronico, dapprima in Excel, poi in Access e quindi, dal 2008, in SQL utilizzando la piattaforma PHP/MY SQL.

Il Data Base è accessibile all'indirizzo database.csvcosenza.it: ogni operatore accede tramite login e password e, a seconda del livello di accesso, può accedere a differenti menu e svolgere diverse attività (cercare, visualizzare e stampare alcuni tipi di elenchi; inserire, modificare o cancellare dati).

Accedendo al Data Base, gli operatori del Centro hanno a disposizione un ambiente integrato in cui possono gestire le informazioni relative alle Organizzazioni, quelle relative ai servizi, al protocollo ed alla Logistica; da qui l'intenzione di ribattezzare la Banca Dati in GOSPEL Gestione Organizzazioni Servizi Protocollo e Logistica.

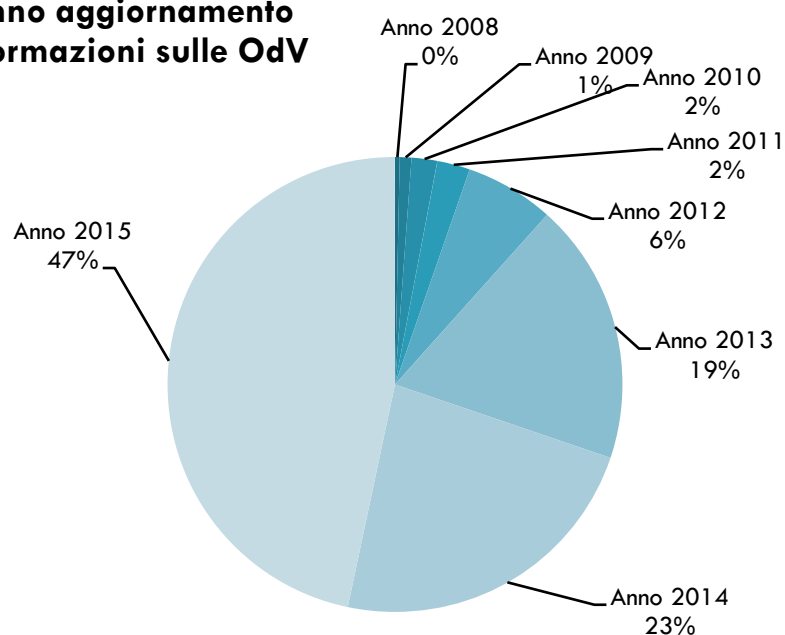


In particolare per quanto riguarda le OdV, per ogni record viene registrata anche la data della modifica; in questo modo quando le informazioni sull'associazione (descrizione, iscrizione al registro, recapiti, ecc.) vengono modificate rimane traccia e si possono ricavare indicazioni sullo stato di aggiornamento della Banca Dati.

Anno aggiornamento dati OdV		
	N°	%
Anno 2008	2	0%
Anno 2009	5	1%
Anno 2010	11	2%
Anno 2011	14	2%
Anno 2012	38	6%
Anno 2013	112	19%
Anno 2014	139	23%
Anno 2015	281	47%

Come si vede dalla tabella le informazioni presenti nella Banca Dati e relative alle OdV solo nel 3% dei casi risalgono al 2010 o sono anteriori, mentre nell'88% dei casi l'aggiornamento è stato fatto negli ultimi 3 anni e addirittura nel 47% nel corso del 2015.

Anno aggiornamento informazioni sulle OdV



Software utilizzati:

<http://www.tagxedo.com/app.html> - tag clouds (nuvole di parole)

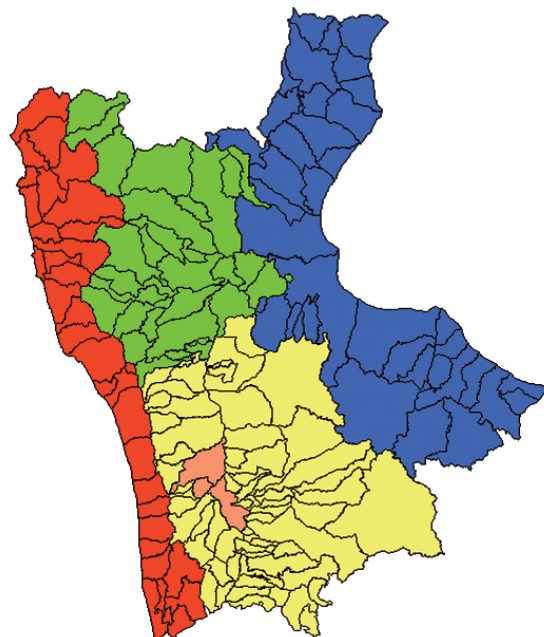
http://www.lexicool.com/text_analyzer.asp?IL=2 – analisi dei testi

<https://umap.openstreetmap.fr/it/> - mappe geografiche

DOVE SONO LE ODV NELLA PROVINCIA DI COSENZA

Partendo dall'analisi del Data Base del CSV Cosenza e dai dati contenuti nel Registro Regionale del Volontariato di competenza provinciale, ci siamo chiesti dove sono e cosa fanno le OdV sul territorio provinciale e se ci sono peculiarità nelle diverse aree territoriali.

La provincia di Cosenza presenta un territorio molto vasto ed eterogeneo e fin dall'inizio delle sue attività il Centro lo ha distinto in cinque diverse aree in base alla distanza dalla città capoluogo di provincia, alla concentrazione di associazioni, alla presenza di servizi alla persona ed alla distribuzione delle ASP. Sono state così individuate 5 aree denominate Urbana, Hinterland, Ionio, Tirreno e Pollino¹.



¹ Nell'area urbana ricadono i comuni di Cosenza, di Rende e di Castrolibero;

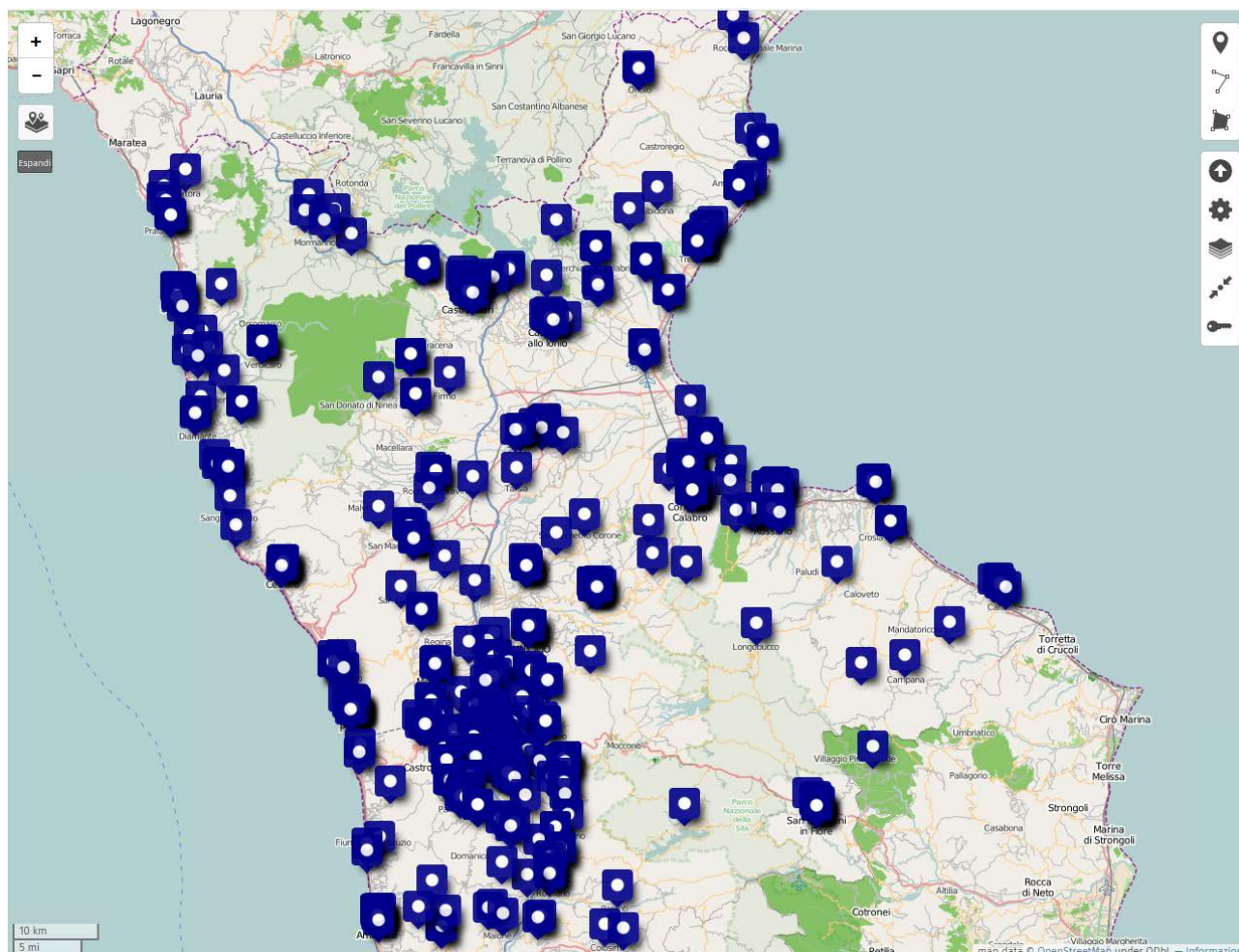
Hinterland ricadono 55 comuni: Acri, Altilia, Aprigliano, Belsito, Bianchi, Bisignano, Carpanzano, Carolei, Casole Bruzio, Castiglione Cosentino, Celico, Cellara, Cerisano, Cerzeto, Colosimi, Dipignano, Domanico, Figline Vegliaturo, Grimaldi, Lappano, Lattarico, Luzzi, Malito, Mangone, Marano Marchesato, Marano Principato, Marzi, Mendicino, Montalto Uffugo, Panettieri, Parenti, Paterno Calabro, Pedace, Pedivigliano, Piane Crati, Pietrafita, Rogliano, Rose, Rota Greca, Rovito, San Giovanni in Fiore, San Benedetto Ullano, San Fili, San Martino di Finita, San Pietro in Guarano, San Vincenzo la Costa, Santa Sofia d'Epiro, Santo Stefano di Rogliano, Scigliano, Serra Pedace, Spezzano della Sila, Spezzano Piccolo, Torano Castello, Trenta, Zumpano.

Nell'area del Pollino ricadono 28 comuni: Acquafredda, Altomonte, Castrovillari, Cervicati, Civita, Firmo, Fagnano Castello, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Malvito, Mongrassano, Morano Calabro, Mormanno, Mottafollone, Roggiano Gravina, San Basile, San Donato di Ninea, San Lorenzo del Vallo, San Marco Argentano, San Sosti, Sant'Agata d'Esaro, Santa Caterina Albanese, Saracena, Spezzano Albanese, Tarsia, Terranova da Sibari.

Nell'area del Tirreno ricadono 33 comuni: Acquappesa, Aiello Calabro, Aieta, Amantea, Belmonte Calabro, Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Cetraro, Cleto, Diamante, Falconara Albanese, Fiumefreddo Bruzio, Fuscaldo, Grisolia, Guardia Piemontese, Lago, Longobardi, Maierà, Orsomarso, Paola, Papsidero, Praia a Mare, San Lucido, Sangineto, San Nicola Arcella, San Pietro in Amantea, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro, Scalea, Serra D'Aiello, Tortora, Verbicaro.

Nell'area dello Ionio ricadono 36 comuni: Albidona, Alessandria del Carretto, Amendolara, Bocchigliero, Calopezzati, Caloveto, Campana, Canna, Cariati, Cassano allo Ionio, Castrolibero, Cerchiara di Calabria, Corigliano Calabro, Cropalati, Francavilla Marittima, Longobucco, Mirto Crosia, Montegiordano, Mandatoriccio, Nocera, Oriolo, Paludi, Pietrapaola, Plataci, Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico, Rossano, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Lorenzo Bellizzi, Scala Coeli, Terravecchia, Trebisacce, Vaccarizzo Albanese, Villapiana.

Ci siamo chiesti se a distanza di anni questa suddivisione fosse ancora valida ed abbiamo analizzato la diffusione delle OdV sul territorio. Come si vede dalla mappa le OdV sono diffuse in tutta la provincia e si registra una maggiore concentrazione proprio nei comuni di riferimento delle aree da noi individuate. Molto forte rimane la concentrazione delle OdV nelle aree Urbana e Hinterland confermando che nei contesti urbani le associazioni possono più velocemente e facilmente diffondersi poiché è più alto il numero di interessi intorno ai quali associarsi ed aumentano le occasioni di aggregazione delle persone con interessi comuni.

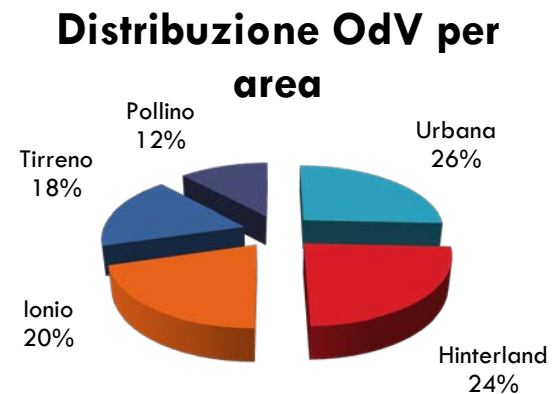


Come si vede ci sono diversi comuni per i quali non risultano censite OdV: si tratta di 46 comuni (pari al 30% e prevalentemente al di sotto dei 3.000 abitanti); in questo caso la sfida è quella di verificare se ci sono associazioni e gruppi informali o se, sopravvivendo rapporti di solidarietà di tipo comunitario, i cittadini non sentono la necessità di associarsi.

La maggior parte dei comuni (84 equivalenti al 54%) ospita da 1 a 5 OdV, 22 comuni (pari al 14%) ospitano da 6 a 25 OdV, solo 2 comuni (Corigliano Calabro e Rende) ospitano più di 26 OdV (nello specifico rispettivamente 32 e 31); infine solo la città di Cosenza ospita oltre 100 associazioni (nello specifico si tratta di 117 OdV).

N° e percentuale di OdV per area territoriale

Area	N° OdV	%
Urbana	155	26
Hinterland	145	24
Ionio	124	20
Tirreno	106	18
Pollino	72	12



Come si vede, in base ai valori assoluti, la metà delle OdV si concentra nell'area Urbana e nell'area Hinterland che sono strettamente adiacenti, seguono l'area dello Ionio, del Tirreno e quindi l'area del Pollino.

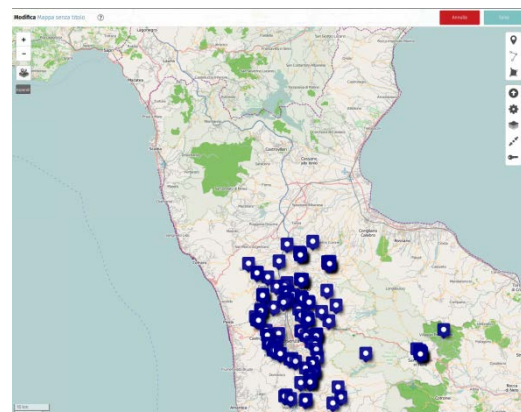
Densità

Nonostante la % di OdV sia molto diversa tra le aree territoriali, andando ad analizzare l'indice di densità associativa si vede come, ad eccezione dell'area Urbana dove le OdV sono pari a 1,4 per mille abitanti, tutte le aree si assestano sullo stesso indice pari a 0,7.

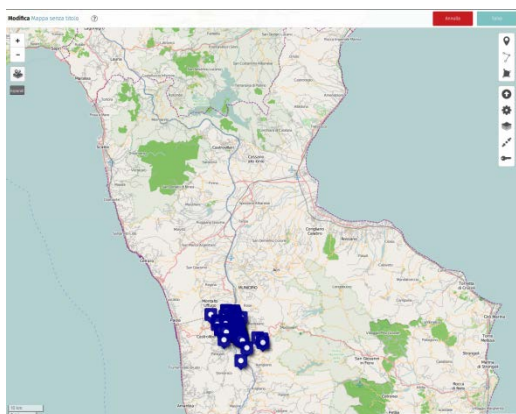
Tutte le aree

Area	Abitanti	OdV	Indice
Urbana	112814	155	1,4
Tirreno	142124	106	0,7
Ionio	175771	124	0,7
Pollino	100445	72	0,7
Hinterland	199822	145	0,7

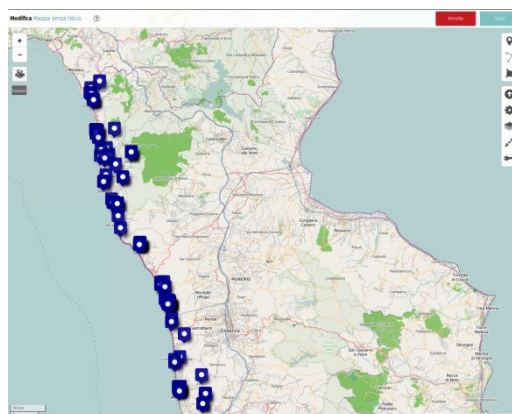
Area Urbana



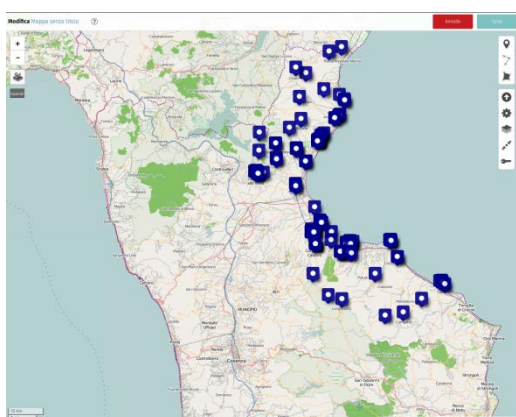
Area Hinterland



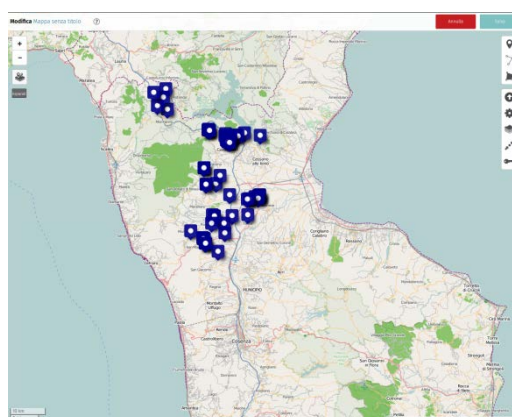
Area Tirreno



Area Ionio



Area Pollino



CHI SONO LE ODV DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Identità

In questa sezione vengono descritti alcuni elementi che disegnano l'identità delle OdV della provincia di Cosenza. In particolare viene fatta un'analisi sull'anno di costituzione delle OdV, sul genere del rappresentante legale e sulla presenza sul web.

Anno di costituzione

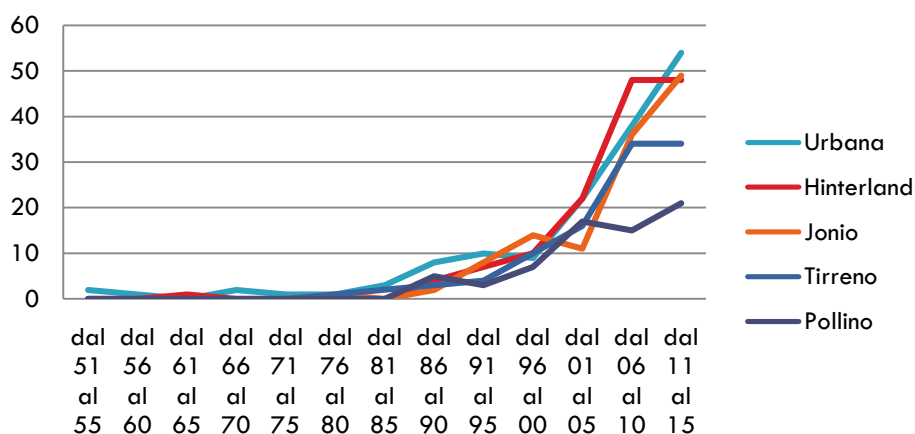
Anche se è molto difficile avere questo dato dalle associazioni, cercando negli archivi e soprattutto negli atti costitutivi si è riusciti ad avere il dato per il 97% delle OdV (mentre nel report nazionale il dato era registrato solo nel 20% dei casi).

L'analisi riguarda le OdV attive in questo momento per cui non vengono conteggiate le OdV che, pur essendo state costituite nello stesso arco temporale preso in considerazione, sono cessate.

Le OdV più anziane in provincia di Cosenza sono CAI Club Alpino Italiano Sezione di Cosenza (1941), C.I.F. - Centro Italiano Femminile della Provincia di Cosenza (coordinamento provinciale risalente al 1950) e A.V.I.S. Ass. Volontari del Sangue - Cosenza (1960).

Anno costituzione OdV attive al 31/12/2015 per Area territoriale					
	Urbana	Hinterland	Jonio	Tirreno	Pollino
dal 51 al 55	2	0	0	0	0
dal 56 al 60	1	0	0	0	0
dal 61 al 65	0	1	0	0	0
dal 66 al 70	2	0	0	0	0
dal 71 al 75	1	0	0	0	0
dal 76 al 80	1	0	1	1	0
dal 81 al 85	3	0	0	2	0
dal 86 al 90	8	4	2	3	5
dal 91 al 95	10	7	8	4	3
dal 96 al 00	9	10	14	10	7
dal 01 al 05	22	22	11	16	17
dal 06 al 10	38	48	36	34	15
dal 11 al 15	54	48	49	34	21

**Anno costituzione OdV attive al 31/12/2015
per Area territoriale**



I nostri dati sono in assoluta controtendenza rispetto al report nazionale dove si registra che a partire dal 2007 si ha una costante diminuzione del numero di OdV costituite. Nel nostro caso invece negli ultimi tre quinquenni si ha una costante crescita; in particolare:

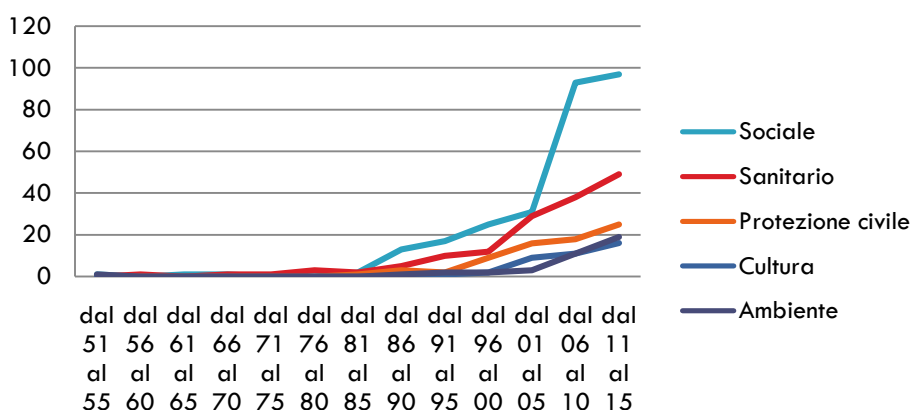
dal 2001 al 2005 sono state costituite 88 OdV equivalenti al 15% del totale con una crescita del 7% rispetto al quinquennio precedente;

dal 2006 al 2010 sono state costituite 171 OdV equivalenti al 29% del totale con una crescita del 14% rispetto al quinquennio precedente;

dal 2011 al 2015 sono state costituite 206 OdV equivalenti al 35% del totale con una crescita del 6% rispetto al quinquennio precedente.

Anno costituzione OdV attive al 31/12/2015 per Settore					
	Sociale	Sanitario	Protezione civile	Cultura	Ambiente
dal 51 al 55	1	0	0	0	1
dal 56 al 60	0	1	0	0	0
dal 61 al 65	1	0	0	0	0
dal 66 al 70	1	1	0	0	0
dal 71 al 75	0	1	0	0	0
dal 76 al 80	0	3	0	0	0
dal 81 al 85	2	2	1	0	0
dal 86 al 90	13	5	3	0	1
dal 91 al 95	17	10	2	1	2
dal 96 al 00	25	12	9	2	2
dal 01 al 05	31	29	16	9	3
dal 06 al 10	93	38	18	11	11
dal 11 al 15	97	49	25	16	19

Anno costituzione OdV attive al 31/12/2015 per Settore

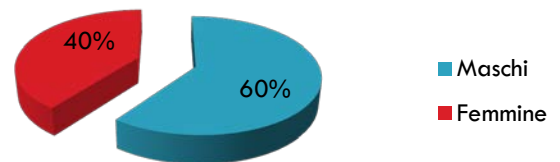


Dal grafico soprastante si vede come negli ultimi anni siano nate moltissime associazioni in ambito sociale probabilmente per rispondere, in un periodo di crisi, ai nuovi bisogni che emergono nella popolazione.

Genere del rappresentante legale

Esaminando gli organi di governo delle organizzazioni di volontariato censite, emerge che la rappresentanza legale delle OdV è composta per il 60% da uomini e per il 40% da donne. È confermata la superiorità numerica degli uomini rispetto alle donne, tuttavia si registra che rispetto alla media nazionale nella nostra provincia, quindi, le donne sono più presenti. Nel report nazionale le percentuali sono Maschi 66%, Femmine 34%).

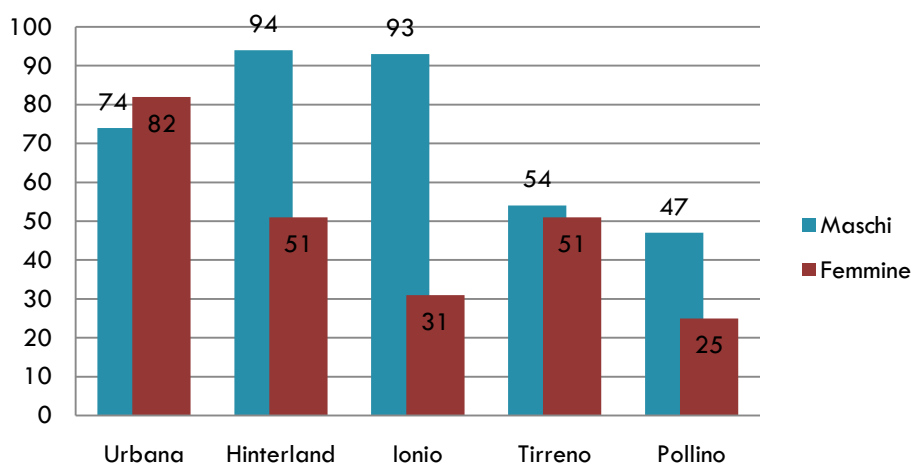
Genere del rappresentante legale



Genere per ambito territoriale		
	Maschi	Femmine
Urbana	74	82
Hinterland	94	51
Ionio	93	31
Tirreno	54	51
Pollino	47	25

Facendo una analisi per area territoriale emerge che in tutte le aree gli uomini superano le donne tranne che nell'area Urbana dove si registra che le donne governano le OdV nel 53% dei casi e gli uomini nel 47%.

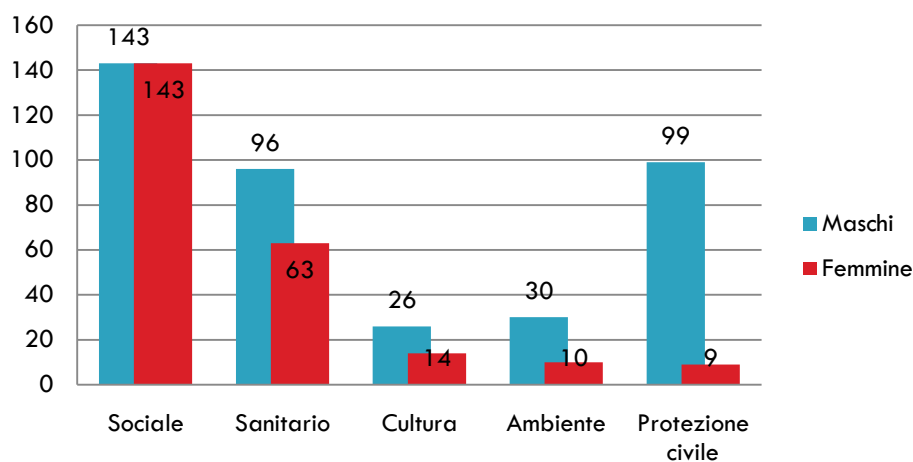
Genere per ambito territoriale



Genere per ambito di attività		
	Maschi	Femmine
Sociale	143	143
Sanitario	96	63
Cultura	26	14
Ambiente	30	10
Protezione civile	66	9

Dal punto di vista degli ambiti di attività delle OdV, invece, si registra la parità di presenze di Presidenti uomini e donne nel settore Sociale, mentre in tutti gli altri (Sanitario, Ambiente, Cultura e protezione civile) si registra una maggiore presenza di uomini con un picco dell'88% nell'ambito della Protezione Civile.

Genere per ambito di attività



Il numero dei volontari

Il dato relativo al numero dei volontari è presente per 541 OdV pari al 90% mentre a livello nazionale il dato è presente solo nel 14% dei casi.

Si ha una media di 17 volontari per associazioni.

Il 39% dei volontari opera nell'ambito sociale, il 26% nel sanitario, il 21% nella protezione civile, il 9% nell'ambiente ed il 5% nella cultura.

La maggior parte delle OdV (281) ha fino a 10 volontari, mentre sono solo 23 quelle che superano i 60 volontari.

Totale volontari: 9.082

Presenza nel Web

Tra i dati relativi alle associazioni raccolti ci sono anche i contatti web, in particolare indirizzo di posta elettronica e sito web. Sappiamo che è molto diffuso l'uso di Whats App tra le associazioni perché è un modo molto veloce di comunicare tra i volontari e di pianificare incontri e scambiarsi informazioni con l'uso dei gruppi, ma abbiamo anche cominciato a tastare la presenza delle OdV sui social network, in particolare Facebook per vedere come le associazioni comunicano con il mondo esterno.

Sito web		
Urbana	42	25%
Hinterland	40	24%
Ionio	19	11%
Tirreno	43	25%
Pollino	25	15%

È stata registrata la presenza del Sito Web per 169 associazioni (pari al 28%); la distribuzione territoriale mostra come le aree Urbana e Tirreno sono al 25%, Hinterland al 24%, Pollino 15% e Ionio 11%.

Casella di posta elettronica		
Email Urbana	116	25%
Email Hinterland	114	25%
Email Ionio	94	20%
Email Tirreno	91	20%
Email Pollino	49	11%

La casella di posta elettronica sembra essere uno strumento molto diffuso tanto che per il 77% delle OdV risulta presente. C'è da dire che in alcuni casi si tratta della casella del Presidente piuttosto che dell'associazione, ma certamente denota che l'Associazione la usa per comunicare e ricevere informazioni.

Posta Elettronica Certificata		
Urbana	37	27%
Hinterland	30	22%
Ionio	21	15%
Tirreno	25	18%
Pollino	23	17%

La casella di Posta Elettronica Certificata risulta presente per il 23% delle OdV censite; questa si sta diffondendo perché è uno strumento che consente di inviare comunicazioni e documenti non solo con un elevato livello di sicurezza, ma anche con lo stesso valore legale della raccomandata con ricevuta di ritorno ed è sempre più utilizzata per comunicazioni istituzionali.

COSA FANNO LE ODV DELLA PROVINCIA DI COSENZA

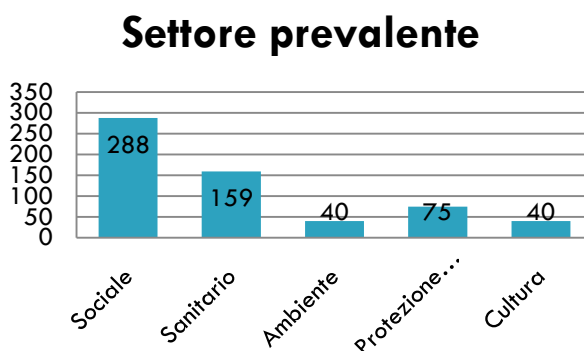
Settore di intervento

Nel momento in cui una OdV si iscrive al Registro Regionale del Volontariato deve indicare nella domanda di iscrizione il settore ed il sottosettore nel quale svolge la propria attività. Per evitare di ricodificare le OdV quando vengono inserite nel Data Base, si è scelto di adottare la classificazione della Regione e di estenderla anche alle OdV non iscritte.

Per tutte le associazioni c'è l'indicazione del Settore prevalente con una copertura pari, quindi, al 100%.

I settori presenti nel Registro Regionale del Volontariato in Calabria sono: Sociale (con i sottosectori Immigrazione cooperazione, Sport attività ludico ricreative, Tossico ed alcool dipendenze, Giovani attività educative, Disagio emarginazione, Anziani, Handicap e salute mentale, Tutela dei diritti, Adozioni e affidamento minori, Carcere), Sanitario (con i sottosectori Servizi alla persona, Donazioni), Ambiente, Protezione Civile e Cultura.

Settore prevalente		
Settore	N°	%
Sociale	288	48%
Sanitario	159	26%
Protezione Civile	75	12%
Ambiente	40	7%
Cultura	40	7%



La catalogazione del report nazionale fa riferimento alla classificazione adottata da ISTAT nel Censimento Istituzioni Non Profit 2011, ovvero alla Inpo (International Classification of Nonprofit Organizations) che prevede 12 settori articolati in 28 classi. Tuttavia riconducendo le classi del report nazionale alla classificazione adottata dal CSV Cosenza, si vede come le percentuali provinciali rispecchiano quelle nazionali.

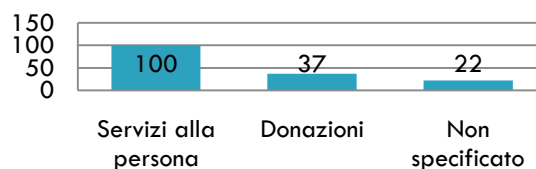
In particolare, mentre nel report nazionale operano nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria il 55% delle OdV, nella provincia di Cosenza questa percentuale sale al 74% e il restante 26% è suddiviso tra le OdV di Protezione civile (12%), Ambiente e Cultura (entrambe al 7%).

.

Per i settori Sociale e Sanitario sono previsti dei sottosectori, mentre per i settori Ambiente, Cultura e Protezione Civile il Registro non prevede la specifica in sottosectori. Nello specifico andiamo ad analizzare i sottosectori:

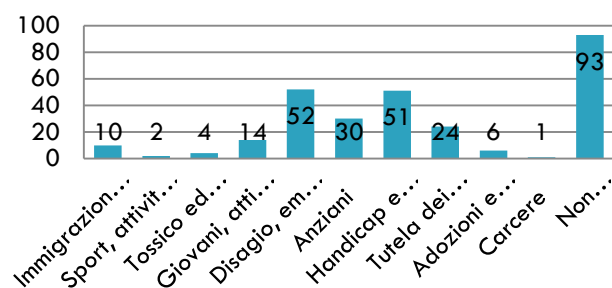
Settore Sanitario	
Servizi alla persona	100
Donazioni	37
Non specificato	22

Settore Sanitario

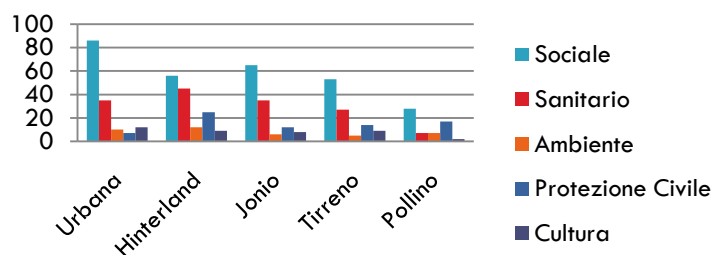


Settore Sociale	
Immigrazione, cooperazione	10
Sport, attività ludico ricreative	2
Tossico ed alcool dipendenze	4
Giovani, attività educative	14
Disagio, emarginazione	52
Anziani	30
Handicap e salute mentale	51
Tutela dei diritti	24
Adozioni e affidamento, minori	6
Carcere	1
Non specificato	93

Settore Sociale



Distribuzione Settore per Area territoriale





La qualifica fiscale di Onlus compare 41 volte nel nome che equivale al 7%, mentre nel report nazionale equivale al 10%.

Modalità organizzativa: gruppo 17, centro 29, sezione 31, circolo 7, comitato 2, club 7, nucleo 4, lega 8, confraternita 12, unione 3, movimento 4;

Ambito territoriale: comunale 2, intercomunale 1, provinciale 7, regionale 3, nazionale 13, internazionale 2, italiano 35, Italia 6, europeo 5;

Ambito di intervento: protezione civile e ambiente 23, sangue 36, culturale 14, soccorso 11, assistenza 4, aiuto 3, solidarietà 14, emergenza 3, sociale 10, accoglienza 2, difesa 4, tutela 4;

Soggetto sociale: famiglia 8, anziani 6, genitori 2, donne 8, giovani 2, bambini 2, disabili 9;

Riferimenti religiosi: Maria, Gesù, Madonna, santi 26;

Altri termini analizzati sono: amici 17, insieme 9, sorriso 9, e mani 5 che riportano alla dimensione del fare.

Il termine inteso “a favore di” compare PER 32 volte, mentre il termine CONTRO compare 4 volte (2 tumori, 2 violenza alle donne).

Le parole chiave



L'analisi delle parole chiave più frequenti ci porta subito alla dimensione della tutela (sia dei diritti che dell'ambiente) e quindi ai destinatari delle attività (disabili, malati, anziani e donne; meno menzionati sono, più avanti, giovani e famiglie) che sono molto più frequenti rispetto a quanto succede nel nome delle associazioni.

Nelle espressioni composte da almeno 3 parole troviamo “trasporto di malati”, “raccolta e distribuzione” (riguardante prevalentemente indumenti e alimenti ed in un piccolissima parte farmaci) e quindi “dopo di noi”; tutte azioni che si configurano nell'ambito dell'assistenza alla persona ed al

sostegno alle famiglie. Si vede così che anche se nel nome dell'associazione non si fa spesso riferimento ai disabili in realtà molte associazioni dichiarano di avere tra le proprie finalità quella di occuparsi del dopo di noi in diverse declinazioni.

Le finalità

Le finalità delle organizzazioni sono descritte in un apposito campo denominato Breve descrizione. Mentre nel report nazionale la breve descrizione della mission è disponibile solo per il 10% delle associazioni, nel nostro data base questo dato viene completamente ribaltato e solo per una quota di associazioni pari all'1% la descrizione manca o è minimale.

La compilazione di questo spazio richiede un attento lavoro di ricostruzione delle attività delle associazioni: spesso alla ritrosia delle associazioni di raccontarsi perché prese dalla dimensione del fare, la descrizione della mission viene tratteggiata andando alla ricerca di documenti che le riguardano (locandine, articoli, brochure) e andando a spulciare nella loro dimensione social (sito e pagina Facebook).

Il termine più frequente, se si escludono “associazione” e “volontariato”, è “attività” (473). Anche in questo caso siamo perfettamente in linea con il report nazionale: per le associazioni cosentine la descrizione della mission corrisponde alle attività che vengono svolte.

Ad una prima analisi sembra che la promozione non sia tra le finalità preferite dalle OdV cosentine, ma facendo la somma delle ricorrenze “promuove”, “promuovere” e “promozione” ci troviamo anche in questo caso allineati con il report nazionale in quanto la promozione diventa la seconda finalità dichiarata (290). Seguono quindi i termini sociale (234), territorio (186), assistenza (177) e solidarietà (167).

I soggetti destinatari delle azioni messe in campo dalle associazioni cosentine sono: genericamente “persone” (166) e “cittadini” (61), vengono quindi specificati “famiglie” (109), “giovani” (107), “anziani” (106), “donne” (99), “bambini” (83), “ragazzi” (80). Rispetto al report nazionale nell'elenco dei termini più ricorrenti non compaiono i minori, ma compaiono i giovani ed i ragazzi, mentre il termine anziani è lievemente slittato (nel report nazionale è il primo dei soggetti specificati).

